

Nuove regole UE sui voli

La normativa introduce tutele, ma non si tratta di rivoluzione _ p.10

I giardini... sartoriali

Il Municipio 6 intitola i giardini a Eufemia Borraccia Brancato _ p.13

Talent scout

L'attitudine punk di Matteo Crea: «A testa bassa contro un muro» _ p.18

QUINDI

Periodico del Master in giornalismo dell'Università IULM

Anno 14

Numero 65 - 26 giugno 2026



PARADOSSO MONDIALE

ITALIA ASSENTE PER LA TERZA VOLTA:
L'ECONOMIA NE RISENTE (MA NON TROPPO)

Sommario

3 **L'Italia salta un altro Mondiale,
il Made in Italy no**

di Martina Carioni, Alessandro Zanetti

10 **Voli, nuove regole UE:
più tutele, ma non è rivoluzione**

di Sebastiano Lodovici, Giovanni Martinelli

13 **Milano intitola i giardini
a Eufemia Borraccia Brancato**

di Carola Mariotti

18 **TALENT SCOUT**
Matteo Crea e l'attitudine punk

di Matteo Carminati

22 **EVENTI**
Luglio a Milano: concerti, show e magia

di Sara Maria Pagano



L'Inter e il
21° scudetto
La festa in
Ducino dopo
la vittoria
contro il Parma

L'Italia salta un altro Mondiale, il Made in Italy no

QUANTO PESA LA TERZA ASSENZA AI MONDIALI? NON SOLO INTRATTENIMENTO E MERCHANDISING: LA FEBBRE AZZURRA INCIDE SULL'INTERA ECONOMIA



MARTINA
CARIONI



ALESSANDRO
ZANETTI

Un'Italia divisa in due. Quella che vede correre l'export oltreoceano tra i mega-stadi degli Stati Uniti, le alture del Messico e le metropoli del Canada, e quella che resta a guardare, seduta al tavolo di un bar di pro-

26/06/26

-

3

QUINDI

–

**PRIMO
PIANO**

–

**ECONOMIA
E SPORT**

vincia con le emozioni delle ‘notte magiche’ che si fanno sempre più sbiadite.

Una ferita sportiva che va a rafforzare un enigma economico: la terza edizione consecutiva della Coppa del Mondo senza la nazionale italiana in campo si traduce in mancati guadagni di miliardi di euro evaporati tra merchandising, diritti televisivi, diritti di marketing, pubblicità, licenze commer-



ciali, turismo, consumi horeca (hotellerie, restaurant, caffè).

Luciano Sbraga.
Il Vice Direttore Generale della Federazione Italiana Pubblici Esercizi

I mancati extraguadagni

Le stime diffuse da Confcommercio parlano di un potenziale danno per il comparto dei pubblici esercenti prossimo ai 500 milioni di euro, da vedere in termini di mancato extra-consumo esterno al fronte strettamente sportivo. «La mancata qualificazione dell'I-

26/06/26

–

4

talia ai Mondiali di quest'anno in qualche modo garantisce alla ristorazione un'attività ordinaria. L'interesse verso i campionati del mondo c'è, ma senza Nazionale italiana non è così forte. Le partite, causa il fuso orario, in Italia si vedono all'ora di cena o nel dopo cena: un piccolo impatto sulle partite clou ci potrebbe stare ma la situazione è sotto controllo, senza particolari allarmi» frena Luciano Sbraga, vicedirettore generale Federazione Italiana Pubblici Esercizi - Confcommercio.

Della stessa linea anche Mariano Bella, direttore dell'Ufficio studi di Confcommercio, durante la presentazione dei dati dello studio pubblicato ad aprile: «Partiamo dai 12,7 milioni di spettatori di ieri (il 31 marzo 2026, giorno di Bosnia-Italia playoff Mondiale perso ai rigori, ndr), ma consideriamone solo il 75% per la prima parte del Mondiale, ossia 9 milioni di persone. Considerando il 30% di queste (2,7 milioni) come gruppo che ha particolare voglia di socialità fuori casa e quindi che avrebbe vissuto la partita al bar, e distribuendolo ipoteticamente su 5 partite (3 dei gironi, sedicesimi e ottavi), e contemplando una spesa media di 30 euro, si arriva a una cifra di consumi fuori casa persi - rispetto a quelli che si sarebbero potuti osservare nel mese di giugno - per circa 330 milioni di euro».

QUINDI

–
PRIMO
PIANO

–
ECONOMIA
E SPORT

mento di elettrodomestici video stimata intorno ai 200 milioni di euro. Senza l'effetto traino della Nazionale, i locali lavorano dunque sui volumi ordinari di una normale stagione estiva. Un mancato guadagno, certo, comunque ben lontano dal collasso economico paventato nei talk show e ribadito da Bella: «Escluderei toni catastrofici dal punto di vista economico».



Il paradosso dell'export italiano

Una visione d'insieme su quanto sta succedendo all'economia domestica arriva dal report Dal calcio ai ricavi: il vero impatto dei Mondiali 2026 redatto da Allianz Trade. «Verso gli Stati Uniti non ci attendiamo una grande variazione nel lungo termine per effetto dei Mondiali. Quello che ci possiamo attendere è che questo evento contribuisca alla crescita economica e all'appetibilità di

Mariano Bella.
Il direttore
dell'Ufficio
Studi di
Confcommercio

26/06/26

–
6

QUINDI

–
PRIMO
PIANO

–
ECONOMIA
E SPORT

geografie diverse rispetto a quelle dei tradizionali circuiti turistici» spiega Luca Moneta, senior economist di Allianz.

Lo studio delinea i contorni di un Mondiale che - ancora prima di giungere alla conclusione - è stato ribattezzato «l'evento sportivo più ambizioso della storia moderna». 104 partite distribuite in 16 città ospitanti, stime di oltre 7 milioni di biglietti venduti, 13 miliardi di dollari di potenziali entrate per la Fifa. «Uno shock di domanda intenso ma temporaneo», come sottolinea Allianz, che genererà un impulso di 9,1 miliardi di dollari sul Pil del Nord America: 6,1 miliardi di dollari negli Stati Uniti (+0,1% di crescita trimestrale), 1,7 miliardi in Messico (+0,3%), 1,3 miliardi in Canada (+0,2 %).

Una torta finanziaria imponente, dalla quale anche l'Italia - seppur indirettamente - riesce a ottenere benefici in termini di export. «Nel 2025, le esportazioni italiane di beni hanno raggiunto i 79 miliardi di dollari verso gli Stati Uniti, 7 miliardi verso il Canada e altrettanti verso il Messico» spiega Moneta. Nonostante la spesa legata ai Mondiali resterà concentrata nei servizi e nell'economia locale nordamericana, alcuni settori del manifatturiero italiano - secondo Moneta - riusciranno a beneficiare indirettamente del rafforzamento della domanda.

26/06/26

–
7

Tra i comparti potenzialmente più coinvolti ci sono macchinari, food and beverage, arredamento, design e beni di lusso. «Ci

QUINDI

–
PRIMO
PIANO

–
ECONOMIA
E SPORT

attendiamo che la domanda di beni italiani per quello che riguarda l'ospitalità, quindi la parte alberghiera, di consumo di bevande e alimenti, ma anche la domanda di infrastrutture per la mobilità locale, su cui abbiamo una forte presenza, possa continuare ad alimentare i flussi anche dopo questo picco. Nel contesto statunitense dove l'inflazione non è così elevata come ci si poteva attendere e la capacità di spesa è rimasta relati-



vamente solida, la scelta di prodotti che arrivano da altre geografie, tra cui la nostra, sicuramente continuerà a esserci».

Luca Moneta.
Il senior
economist di
Allianz Trade

Il traino del comparto hospitality, della ristorazione e del consumo nei paesi ospitanti aprirà opportunità commerciali alle aziende dell'agroalimentare e delle bevande, richiamate a rifornire un mercato oltreoceano surriscaldato dall'evento e con capacità

26/06/26

–
8

QUINDI

–
PRIMO
PIANO

–
ECONOMIA
E SPORT

di spesa interessante, un dato che ribalta, almeno in parte, la narrativa della perdita assoluta. L'Italia non gioca, ma il Made in Italy potrebbe comunque incassare una fetta dei consumi mondiali grazie alla forza strutturale delle sue esportazioni.

Tra gli operatori e gli analisti emerge quella che pare essere una consapevolezza diffusa: l'economia moderna è sempre più una scienza psicologica, contaminata da interconnessioni globali.

Se da un lato l'Italia commerciale soffre un'estate di ordinaria amministrazione, priva di quella spinta emotiva che solo l'Italia ai Mondiali può dare, dall'altro lato l'industria italiana che esporta sta già iniziando a raccogliere i frutti dell'opulenza dei consumi statunitensi e della relativa capacità di spesa.



Volo Emirates.
Un aereo
della famosa
compagnia in
fase di decollo

Voli, nuove regole UE: più tutele, ma non è rivoluzione

PIÙ TRASPARENZA SUI PREZZI E NUOVE
GARANZIE PER I VIAGGIATORI, MA
SUGLI INDENNIZZI LA NORMATIVA UE
CAMBIA POCO RISPETTO AL PASSATO



**SEBASTIANO
LODOVICI**



**GIOVANNI
MARTINELLI**

Ci sono voluti 13 anni, ma alla fine Parlamento e Consiglio europeo si sono accordati per aggiornare le tutele per i passeggeri aerei. Un cambiamento tanto atteso, che però non stravolge l'esperienza di volo.

26/06/26

-

10

QUINDI

–
TURISMO

–
NOVITÀ UE
SUI VOLI

Le principali novità introdotte dall'UE

La nuova normativa obbligherà le compagnie a mostrare fin da subito il prezzo finale del biglietto, comprensivo del bagaglio a mano, che però sui voli low-cost rimarrà a pagamento. Inoltre, le sue misure e il suo peso continueranno ad essere decisi dalle singole compagnie. L'obiettivo, infatti, è soltanto contrastare il drip pricing, una pratica commerciale che consiste nel presentare



al consumatore un prezzo iniziale particolarmente conveniente, al quale vengono aggiunti, nel processo di acquisto, costi ulteriori non chiaramente indicati fin dall'inizio.

I passeggeri al terminal.
Uno dei terminal dell'aeroporto di Milano-Malpensa

26/06/26

–
II Niente più costi extra per garantire ai minori di 14 anni un posto accanto all'adulto che li accompagna. La stessa regola varrà per le persone con disabilità o mobilità ridotta

QUINDI

–

TURISMO

–

NOVITÀ UE
SUI VOLI

e per i loro assistenti, che avranno diritto all'assegnazione gratuita dei posti vicini. In caso di ritardo, le compagnie dovranno fornire bevande ogni due ore e un pasto dopo tre ore. E se l'attesa si prolunga nella notte, scatterà l'obbligo di garantire il pernottamento in hotel fino a tre giorni.

Non cambiano invece gli indennizzi, fermi ai livelli del 2004 e sempre legati alla distanza della tratta. 250 euro per i voli fino a 1.500 km; 400 euro tra i 1.500 e 3.500 km; 600 euro oltre 3.500 km. Le nuove norme stabiliscono che per i voli superiori a 3.500 km sia possibile ridurre l'indennizzo del 50% se il ritardo all'arrivo non supera le quattro ore, a patto che venga offerto un volo alternativo.

Le compagnie continuano a non essere tenute a pagare l'indennizzo quando il disservizio è causato da eventi eccezionali fuori dal loro controllo. Per limitare il rischio di interpretazioni arbitrarie, l'accordo introduce un elenco delle circostanze eccezionali. Tra queste rientrano calamità naturali, conflitti armati, condizioni meteorologiche incompatibili con la sicurezza del volo, comportamenti indisciplinati dei passeggeri e scioperi che coinvolgono servizi aeroportuali, navigazione aerea o assistenza a terra.

Il pacchetto legislativo dovrà essere approvato in via definitiva a luglio 2026, l'entrata in vigore è prevista per la seconda metà del 2027.

26/06/26

–

12



Sartoria Brancato.
Eugenia Borraccia Brancato
è un'icona dell'imprenditoria
e dell'artigianato milanese

Milano intitola i giardini a Eufemia Borraccia Brancato

IL 7 LUGLIO IL MUNICIPIO 6 RENDERÀ OMAGGIO
ALLA FONDATRICE DELLA SARTORIA BRANCATO,
ESEMPIO DI IMPRENDITORIA FEMMINILE E
CUSTODE DELLA "CULTURA DELLA BELLEZZA"



**CAROLA
MARIOTTI**

Ci sono fili che uniscono generazioni, storie e passioni, capaci di resistere al tempo e di lasciare un'impronta indelebile nel tessuto di una città. Eufemia Borraccia Brancato, storica sarta teatrale milanese, dal filo ha

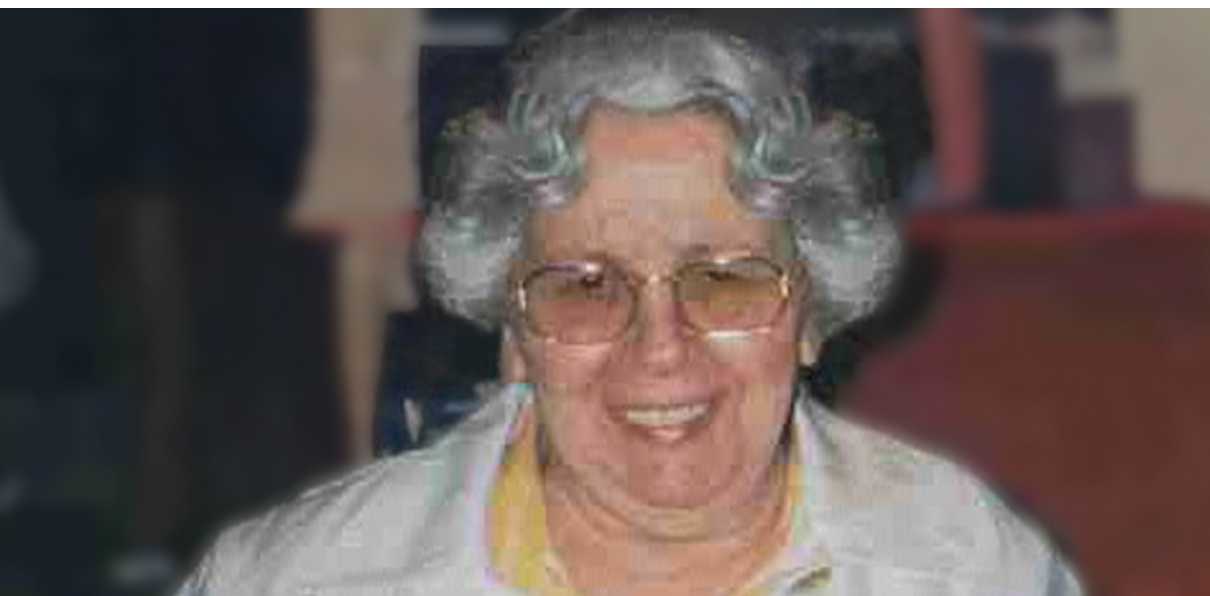
QUINDI

–
CULTURA

–
EUFEMIA
BORRACCIA
BRANCATO

tessuto gli abiti e i costumi che hanno vestito la sua vita. Straordinaria figura di imprenditrice e artigiana milanese, il Comune di Milano intitolerà i giardini tra via Pompei Neri e via Pietro Rondoni (Zona Frattini) alla storica costumista, fondatrice dell'atelier "la Sartoria Teatrale Brancato".

La cerimonia di intitolazione si terrà il 7 luglio alle ore 10, alla presenza di cittadini,



giovani e rappresentanti delle istituzioni, tra cui il Municipio 6 e l'Associazione Toponomastica Femminile. Proprio quest'ultima, da anni impegnata nella valorizzazione del contributo delle donne nelle città italiane, ha promosso l'iniziativa, trovando il supporto del consigliere comunale Alessandro De Chirico e dell'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi.

Eufemia Borraccia Brancato.
Storica sarta teatrale milanese, scomparsa dieci anni fa

26/06/26

–

QUINDI

–
CULTURA

–
EUFEMIA
BORRACCIA
BRANCATO

Dalla Scala a Carla Fracci: una vita dedicata all'alta sartoria teatrale

«Mia mamma era impiegata bancaria, ma poi ha seguito la sua passione per la sartoria trasferitale da una zia; era stata sfollata a Varese, durante la guerra, dal 1938 e cuciva in casa. Ha lavorato per il Piccolo Teatro di Milano e poi ha aperto la sua attività quando le era stato commissionato un lavoro importante di 160 costumi per il Teatro stabile del Comune di Bologna per uno spettacolo de il Passatore», racconta il figlio Mario, oggi titolare dell'attività.

Madre di tre figli e simbolo della laboriosità lombarda, Eufemia Borraccia Brancato ha guidato fino al 2015, anno della sua scomparsa, la storica Sartoria. Sotto le sue mani esperte sono nati abiti iconici per i più grandi artisti della scena internazionale, a partire dall'eterea Carla Fracci.

Oggi, a dieci anni dalla sua scomparsa, la sua eredità non è andata perduta. La guida del laboratorio è passata al figlio Mario Brancato e alla nipote Jessica. Pur avendo cambiato nome in "Compagnia Italiana della Moda e del Costume" (con sede in via Soderini 24), l'anima dell'attività è rimasta la stessa: un punto di riferimento europeo e internazionale per la realizzazione di abiti destinati a teatro, balletti e musical, con importanti commesse anche all'estero, come in Giappone.

26/06/26

«Mia mamma Eufemia ha saputo superare

QUINDI

—
CULTURA

—
EUFEMIA
BORRACCIA
BRANCATO

molte traversie e diceva “Ago e filo senza ditale; è un’arte, non è facile insegnarla. Una volta avevamo le piccinine, ora vengono che hanno 30 anni e non è facile trovare sarti volenterosi”.

Attualmente l’attività è formata da una quindicina di persone, giovani e meno giovani, di diversa estrazione sociale» spiega il figlio Mario, «vorrei creare una fondazione



e dare delle borse di studio nel settore della sartoria ai giovani. Sono cresciuto al fianco di mia madre, vivevo e giocavo da piccolo tra le stoffe della sartoria e proseguo la passione per l’abilità sartoriale artistica di qualità con mia figlia, che mi aiuta già in Atelier».

Il figlio e la nipote.
Mario Brancato e Jessica guidano il laboratorio “Compagnia Italiana della Moda e del Costume”

26/06/26

—
16

Il lavoro della sartoria si fonda sulla sinergia, come dimostra la prestigiosa collaborazione con il Maestro fotografo Christian Ta-

QUINDI

–

CULTURA

–

EUFEMIA
BORRACCIA
BRANCATO

gliavini, per la creazione dei suoi manifesti d'arte. Ma l'obiettivo della Compagnia vuole essere anche sociale e formativo: trasferire il know-how d'eccellenza per formare i sarti dello spettacolo di domani.

In un'epoca complessa, segnata da tensioni internazionali e dalla fatica del dialogo, il messaggio che parte da questi nuovi giardini milanesi è profondo. Saper cucire e “ricucire” diventa metafora di cura, ascolto e pazienza, diventa (quasi) un atto rivoluzionario.

Tramandare la “Cultura della Bellezza”, attraverso abiti che fanno sognare, significa ricordare che ogni singolo punto, ogni dettaglio, è fondamentale per creare l'armonia dell'insieme. Da oggi, Milano ha un luogo in più per ricordarlo.

«Dietro ad un abito di qualità c'è una spiccata sensibilità creativa e una tecnica fatta di sapiente amore per l'ago e il filo».



Matteo Crea
Dopo il rap ha virato verso un cantautorato contaminato da hip-hop e punk (Francesco Gallo)

Matteo Crea a ritmo punk: «A testa bassa contro un muro»

ATTORE, CANTAUTORE, AGENTE IMMOBILIARE PER FINTA E «ROMPISCATOLE PER VOCAZIONE». IL TOSCANO SI RACCONTA CON TUTTE LE SFACCETTATURE DELLA SUA ARTE



MATTEO
CARMINATI

Scoperto a dodici anni da Paolo Virzì ai provini di N – lo e Napoleone, Matteo Crea nome d'arte di Matteo Creatini ha fatto della tessitura tra recitazione e musica il valore aggiunto del suo lavoro nel mondo dello spettacolo.

26/06/26

-

18

QUINDI

–
TALENT
SCOUT

–
MATTEO
CREA

Come nascono le tue canzoni?

«Vengono sempre prima i testi della musica. Solo dopo avere scritto le parole mi trovo con la band, gli amici e i produttori per trovare sonorità e melodie. La cosa importante in ogni testo è che alla fine chi lo ascolta venga “smosso”».

Come si è evoluta la tua scrittura e cosa conservi oggi dell'attitudine hip hop?

«I rapper sono molto “real”, raccontano la realtà dal proprio punto di vista e questo aspetto si è un po' perso. Crescendo mi sono reso conto che la mia storia, essendo un occidentale bianco privilegiato, non è che fosse fondamentale da raccontare; quindi, ho cercato di allargare la lente sulla collettività. Anche se il mio genere di oggi è più melodico e cantato, ci sento sempre del rap. Quando scrivo su un giro di chitarra per me è sempre rap in qualche forma».

In Produci, consuma, Crea usi un tono graffiante. Cosa pensi della società contemporanea?

«Il sistema fa veramente schifo, ci sono troppe ingiustizie e storture intorno a noi. Nonostante sia pessimista, cerco però di mantenere un po' di speranza: interfacciandomi quotidianamente a ragazzi più giovani di me mi rendo conto quanto abbiano voglia di cambiare le cose. È un po' l'attitudine punk: “A testa bassa contro un muro”. Se ci si dà per vinti è già finita».

Nel brano Gatto nero parli di paure e di come un portafortuna possa aiutare a superarle. Quali sono le tue paure?

«Le cose che mi fanno paura sono chi sta al go-

QUINDI

–
TALENT
SCOUT

–
MATTEO
CREA

verno, chi sta nel cielo e chi dice “ti amo” ma non è sincero... Mi dà fastidio che le persone abbiano paura di un gatto nero. Io ho avuto solo gatti neri nella mia vita, l'ultimo si chiama Malocchio. Un gattino non ha mai aumentato le accise sul diesel, non ha mai alzato l'età pensionabile e non ha mai gettato bombe su nessuno».

Il tuo portafortuna?

«Il mio portafortuna è l'arte, perché permette



di astrarsi e di immaginare un mondo migliore. Se dovessi scegliere qualcosa di “fisico” invece dico la mia chitarra classica, ce l'ho da quando ho tredici anni (fa il gesto di suonare una chitarra immaginaria, nda)».

L'artista
Matteo Crea
fotografato
da Francesco
Gallo

26/06/26

–
20

Quanto è difficile oggi per un giovane attore italiano farsi strada nel mondo del cinema?

«Penso sia quasi impossibile. Il mondo del cinema è ormai quasi una casta: accedere senza linea familiare o contatto stretto è davvero difficile. Ho fatto diversi film ma, nonostante ciò, i provini non mi arrivavano. A un certo punto ho dovuto iniziare a usare i social e si è mosso qualcosa».

Sei stato scoperto giovanissimo da Paolo Virzì ai provini di N – Io e Napoleone in cui recitava anche un giovane Elio Germano...

«Avevo dodici anni, era la mia prima esperienza. Ricordo che i bambini al provino entravano, stavano pochi minuti e uscivano. Dopo mezz'ora di provino, invece Virzì uscì in lacrime e disse a mia madre: «Mi sta facendo troppo ridere, lo prendiamo!». Ero molto felice perché ci facevano dire le parolacce».

In ogni tua esibizione reggi una valigetta in mano. Cosa rappresenta?

«Nella vita quotidiana l'agente immobiliare ha sempre la valigetta ed esteticamente mi sembrava azzeccato. È diventata una metafora del portarsi dietro il peso di altre persone. È facile quando parli di temi sociali farti fregare dall'ego. La valigetta mi ricorda che mi porto dietro anche altre persone: ciò di cui parlo nasce dal confronto con donne importanti che mi hanno spiegato cos'è il femminismo, amici più impegnati di me che mi hanno detto di farmi una coscienza politica. Non sto parlando solo per me, sto parlando anche per altre persone. Ciò che conta sono le cose per cui ti batti con ogni forza, non il risultato che ottieni».



**Estate al
Castello**

Giunta alla sua
14^a edizione,
attrae migliaia
di visitatori

Luglio accende Milano: concerti, show e magia

IL CALENDARIO OFFRE UN VIAGGIO CAPACE
DI SODDISFARE PUBBLICI DI OGNI ETÀ: DAGLI
APPASSIONATI DI ROCK FINO ALLE FAMIGLIE
IN CERCA DI ESPERIENZE DA VIVERE INSIEME



**MARIA SARA
PAGANO**

L'estate milanese entra nel vivo e trasforma la città in un grande palcoscenico a cielo aperto. Concerti, spettacoli, installazioni immersive e festival animano ogni angolo della metropoli. Tra gli appuntamenti più spettacolari spic-

26/06/26

-

22

ca “Jurassic World: The Experience”, ospitato all’Area Sesto. L’esperienza immersiva, ispirata alla celebre saga cinematografica, trasporta i visitatori nell’immaginaria Isola Nublar grazie a scenografie monumentali, effetti speciali e ricostruzioni a grandezza naturale dei dinosauri.

L’immaginazione continua a essere protagonista anche all’Ippodromo Snai San Siro, dove dall’8 luglio debutta il Drone Art Show dedicato al mondo di Harry Potter. Al posto dei tradizionali fuochi d’artificio saranno 1.200 droni luminosi a illuminare il cielo, componendo figure tridimensionali ispirate alla saga. I grandi concerti restano però il cuore pulsante della stagione.

Lunedì 6 luglio all’Ippodromo SNAI La Maura saliranno sul palco i System Of A Down, storica band statunitense di origini armene che ha segnato il rock alternativo degli ultimi decenni. Lo Stadio San Siro si prepara ad accogliere l’8 e il 9 luglio Sfera Ebbasta, il rapper che ha rivoluzionato la scena trap e l’11 e il 12 luglio Max Pezzali.

Prosegue inoltre la rassegna degli I-Days Milano, che continua ad attrarre grandi nomi della scena internazionale con gli attesissimi concerti di Florence + The Machine e dei Foo Fighters, una delle rock band più amate al mondo fondata dall’ex batterista dei Nirvana Dave Grohl.

QUINDI

–

EVENT

–

**ESTATE
MILANESE**

più ascoltati al mondo, e Tito El Bambino, protagonista della stagione d'oro del reggaeton e autore di alcuni dei brani più popolari del genere.

Il Cortile delle Armi del Castello Sforzesco continua infine a rappresentare uno dei luoghi simbolo dell'estate cittadina grazie alla rassegna "Estate al Castello". Martedì 7 luglio la psicoterapeuta e scrittrice Stefania Andreoli dialo-



gherà con il pubblico affrontando temi legati al benessere psicologico.

Tra gli appuntamenti più curiosi figura quello di venerdì 10 luglio, quando Giancane e Zero-calcare condivideranno il palco in un originale "live disegnato": mentre il cantautore romano eseguirà i suoi brani, il celebre fumettista realizzerà dal vivo illustrazioni ispirate alla musica e ai racconti, dando vita a uno spettacolo che

La magia di Harry Potter.
1.200 droni illuminati volano su Milano e ridisegnano il cielo dell'Ippodromo

26/06/26

–

24

QUINDI

–

EVENT

–

**ESTATE
MILANESE**

unisce concerto, graphic novel e performance artistica.

A chiudere il programma sarà la Notte Rosa Milano, in programma dal 10 al 12 luglio all'I-droscalo. Tre giornate dedicate all'intrattenimento, allo street food e alla convivialità. Il venerdì sarà animato dal format "Nostalgia '90", il sabato sarà invece la volta del "Cartoon Party Festival", un viaggio musicale tra le sigle dei cartoni animati più amati, mentre la domenica il Remira Vintage Market riunirà oltre cinquanta espositori tra abbigliamento, vinili, oggettistica e artigianato creativo.

26/06/26

–

25

QUINDI

26 GIUGNO 2026

ANNO 14 - NUMERO 65

Direttore responsabile

Daniele Manca

Editing

Daniele Minini

In redazione

Martina Carioni,
Matteo Carminati,
Sebastiano Lodovici,
Carola Mariotti,
Giovanni Martinelli,
Sara Maria Pagano,
Alessandro Zanetti

Anthony Adornato (*Social media e mobile Journalism*)
Adriano Attus (*Art director e Grafica digitale*)
Federico Badaloni (*Architettura dell'informazione*)
Luca Barnabé (*Giornalismo periodico -
Giornalismo, cinema e spettacolo*)
Silvia Brasca (*Fact checking and Fake news*)
Marco Castelnuovo (*Social media curation I - video*)
Maria Piera Ceci (*Giornalismo radiofonico I*)
Pierluigi Comerio (*Simulazione esame
di idoneità professionale*)
Mario Consani (*Deontologia*)
Giovanni Delbecchi (*Critica giornalismo Tv*)
Bruno Delfino (*Smartphone journalism*)
Giovanni Della Frattina (*Scrittura Giornalistica*)
Andrea Delogu (*Gestione dell'impresa editoriale*)
Luca De Vito (*Cronaca locale e produzione
multimediale I e II*)
Alessandro Galimberti (*Copyright e Deontologia*)
Paolo Giovannetti (*Critica del linguaggio giornalistico*)
Alessio Lasta (*Reportage televisivo*)
Antonino Luca (*Videogiornalismo*)
Bruno Luvèra (*Giornalismo Tv*)
Caterina Malavenda (*Diritto e procedura penale*)
Matteo Marani (*Giornalismo sportivo*)
Anna Meldolesi (*Giornalismo scientifico*)
Dario Merlini (*Dizione e Public Speaking*)
Alberto Mingardi (*Giornalismo e politica*)
Micaela Nasca (*Laboratorio televisivo
e riprese video - Laboratorio pratica televisiva*)
Matteo Novarini (*Storia del giornalismo*)
Enrico Palumbo (*Storia Contemporanea*)
Elisa Pasino (*Tecniche dell'ufficio stampa*)
Martina Pennisi (*Social media curation I - personal
branding*)
Aldo Preda (*Giornalismo radiofonico II*)
Davide Preti (*Tecniche di montaggio e ripresa digitale*)
Roberto Rho (*Giornalismo quotidiano*)
Giuseppe Rossi (*Diritto dei media e della riservatezza*)
Nicola Saldutti (*Giornalismo Economico*)
Federica Seneghini (*Social Media Curation II*)
Gabriele Tacchini (*Giornalismo d'agenzia*)



Via Carlo Bo, 6 - 20143 - Milano

02-891412771

master.giornalismo@iulm.it

Registrazione Tribunale di Milano

n. 477 del 20/09/2002

Master in giornalismo

Direttore: Daniele Manca

Coordinatore didattico: Marta Zanichelli

Coordinatore organizzativo: Ugo Savoia

Segreteria organizzativa: Teresa Biuso, Erika
Colombo